



Sede via Giovanni Maggio 5, Genova tel. 010 37745 83 - 86 / fax 010 3992965
Sede aggregata e corso serale via Orti Sauli 34, Genova tel. 010 585577 / 010 585235 / fax 010 585578
Succursale salita delle Battistine 10, Genova tel. 010 880393 / fax 010 8312959
gesl01000p@istruzione.it gesl01000p@pec.istruzione.it www.liceoartisticokleebarabino.gov.it
C.F. 80047910106

Protocollo n. 10804 del 8 novembre 2018

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 e s.m.i..

Deliberato con parere positivo dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 17 ottobre 2018

adottato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 8 novembre 2018

INDICE

Premessa	pag. 3
Cenni all'identità di Istituto	pag. 4
Organizzazione dell'istituto	pag. 4 -5
linee guida	pag. 6-7
Percorsi formativi	pag. 8-17
Le metodologie didattiche competenze ed assi culturali	pag. 18-25
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 26-27
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag. 27
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 28
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 e s.m.i.	pag. 28
Scelte organizzative e gestionali	pag. 29
Alternanza scuola lavoro	pag. 30-31
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 32-35
Progetti e attività	pag. 36-49
Piano inclusione	pag. 50-61
Comitato di Valutazione	pag. 62

Allegati:

1)Atto di indirizzo del D.S.

2)Schede competenze.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Artistico "P.Klee-N.Barabino" di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e s.m.i., recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, facente parte del presente PTOF; il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 ottobre 2018
- il piano è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 8 novembre 2018
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Cenni all'identità di Istituto

L'Istituto che qui presentiamo è il frutto dell'aggregazione di due realtà appartenenti a pieno titolo alla storia della formazione scolastica e della vita culturale e artistica di Genova e della sua provincia.

Il 15 Giugno 2005 infatti, il Direttore Regionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha decretato l'aggregazione del Civico Liceo Artistico N. Barabino (fondato nel 1932) e del Liceo Artistico Statale P. Klee (costituito a Genova, nel 1967 come sezione staccata dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino).

L'istituto è dislocato in tre plessi che possono essere raggiunti facilmente dalle varie zone della città.

La sede, nel levante della città, è sita in Via G. Maggio (a Quarto, nei pressi del cavalcavia di via Carrara)

Il plesso di Salita delle Battistine è dislocato nel centro-ponente cittadino nell'edificio ex I.T.C. Tortelli

Il plesso di Via Orti Sauli 34, vicina a Via S.Vincenzo, è in centro nei pressi della stazione Brignole, nell'edificio ex civico liceo N.Barabino.

Con delibera della Rete dei Licei Artistici del Nord-Ovest del 15 ottobre 2018, ratificata dal Collegio Docenti di questo Istituto in data 17/10/2018 e dal Consiglio di Istituto in data 31/10/2018, questo Liceo è stato identificato come capofila della Rete suddetta.

ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO

ORGANIGRAMMA DEL LICEO KLEE –BARABINO 2018-2019

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Francesca Palmonella
D.S.G.A.	Dott.ssa Anna Panunzio
1°COLLABORATORE	Prof.ssa Emanuela Filippi
2° COLLABORATORE	Prof.ssa Margherita Cena
RESPONSABILE PLESSO BARABINO	Prof.ssa Enrica Zannini
RESPONSABILE PLESSO BATTISTINE	Prof. Fabrizio Dieci
RESPONSABILE SEDE QUARTO	Prof. Giuseppe Tiana
RESPONSABILE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI	Prof. Corrado Guderzo

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'A.S. 2018/19

Area 1 (PTOF) prof.ssa Ileana Poggi IDA prof. Roberto Guerrini

Area 2(Orientamento) prof.ssa Anna Maria Cuppari

Area 3(Supporto informatico ai docenti) proff. Andrea Arancio , Giuseppe Tiana, Sabrina D'Agostino

Area 4 (Handicap, BES) prof.ssa Milena Enriotti

Area 5(DSA) proff. Susanna Pittalis- Donatella Fascioli

Area 6(Rapporti con l'esterno) proff. Graziella Camera, Claudia Melodia.

ELENCO DOCENTI

Si veda elenco pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

COMMISSIONI

Si veda elenco pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

COORDINATORI DI CLASSE

Si veda elenco pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

ELENCO RESPONSABILI DEI LABORATORI

Si veda elenco pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

P.A.I. (PIANO ANNUALE INCLUSIONE)

Si veda quanto pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Si veda quanto pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Si veda quanto pubblicato sul sito dell'Istituto: www.liceokleebarabino.it

LINEE GUIDA

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL NUOVO LICEO ARTISTICO

Riportiamo, di seguito un estratto dal: Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Oltre alle finalità generali comuni a tutti i licei che “dovranno fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”; si evidenziano, di seguito, gli obiettivi di apprendimento specifici del liceo artistico previsti dalla nuova normativa e pertanto da noi condivisi ed applicati.

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

Il piano dell’offerta formativa del nostro Liceo Artistico riformato intende fornire agli studenti, unitamente ad una formazione liceale di base, gli strumenti più adeguati per una lettura puntuale ed una profonda comprensione dell’attuale società in cui l’immagine ha assunto un ruolo fondamentale. **A tal fine le materie artistiche si integrano in un lavoro di concerto per garantire la conoscenza di un panorama globale a cui contribuiscono tutti i linguaggi.**

OBIETTIVI GENERALI

- Analisi e riconoscimento delle diverse forme espressive.
- Uso consapevole dei rapporti organici fra processi mentali, visivi ed espressione scritta o orale degli stessi.
- Sviluppo della capacità di analizzare, contestualizzare, interpretare i diversi aspetti comunicativi.
- Padronanza degli strumenti di decodificazione degli elementi di originalità e di tradizione rispetto alla cultura e alla società.
- Comprensione del legame di interdipendenza fra pensiero, linguaggio e contenuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL LICEO ARTISTICO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, scenografiche, architettoniche e del design; saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.
- Inoltre, in relazione all'indirizzo scelto, gli alunni dovranno acquisire le competenze specifiche relative ai vari percorsi.

PERCORSI FORMATIVI DEL LICEO RELATIVI QUADRI ORARI

Come tutti i percorsi liceali anche il nostro avrà una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

IL PRIMO BIENNIO

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e permette agli alunni di avvicinarsi a tutte le discipline caratterizzanti il liceo al fine di consentire una scelta di indirizzo più consapevole per il triennio

Riportiamo di seguito il relativo quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
	1° BIENNIO	
	classe I	classe II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3
Storia e geografia	3	3
Matematica (con el. di informatica)	3	3
Scienze naturali (biol., chimica, sc. della terra)	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Ore settimanali	34	34

N.B. il laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche.

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguenti periodici recuperi relativi all'area caratterizzante.**

GLI INDIRIZZI E RELATIVI QUADRI ORARI

Il percorso del liceo artistico si articolerà, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

ARTI FIGURATIVE
ARCHITETTURA E AMBIENTE
DESIGN
GRAFICA
SCENOGRAFIA

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE			
	2° BIENNIO		5° ANNO
	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica (con elementi di informatica)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali	23	23	21
Disc. grafiche e pittoriche	3	3	3
Disc. plastiche	3	3	3
Laboratorio figurazione (pittoriche)	3	3	4
Laboratorio figurazione (plastiche)	3	3	4
Totale moduli settimanali di indirizzo	12	12	14
TOTALE	35	35	35

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria al fine di garantire una completa trasversalità nell'ambito delle discipline di indirizzo; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguente bilanciamento nel secondo biennio, relativo all'area caratterizzante.**

Nell'indirizzo arti figurative in terza viene sottratta un'ora a Laboratorio della figurazione plastica, in quarta viene sottratta un'ora a Laboratorio della figurazione pittorica e vengono inseriti due moduli di Discipline geometriche.

Nell'indirizzo Arti figurative è previsto inoltre lo studio dal vero del modello vivente.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico - tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione architettonica.

INDIRIZZO ARCHITETTURA ED AMBIENTE			
	2° BIENNIO		5° ANNO
	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica (con elementi di informatica)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali	23	23	21
Laboratorio di architettura	6	6	8
Disc. Progettuali Architettura e ambiente	6	6	6
Totale moduli nsettimanali indirizzo	12	12	14
Totale ore	35	35	35

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria al fine di garantire una completa trasversalità nell'ambito delle discipline di indirizzo; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguente bilanciamento nel secondo biennio, relativo all'area caratterizzante.**

Nell'indirizzo architettura e ambiente in terza e in quarta viene sottratta un'ora a Laboratorio di architettura, e vengono inseriti due moduli di Discipline pittoriche.

INDIRIZZO DESIGN

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;

conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

INDIRIZZO DESIGN			
	2° BIENNIO		5° ANNO
	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica (con elementi di informatica)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali	23	23	21
Laboratorio di design	6	6	8
Disc. progettuali design	6	6	6
Totale ore settimanali indirizzo	12	12	14
TOTALE	35	35	35

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria al fine di garantire una completa trasversalità nell'ambito delle discipline di indirizzo; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguente bilanciamento nel secondo biennio, relativo all'area caratterizzante.**

Nell'indirizzo di design in terza e in quarta viene sottratta un'ora a Laboratorio di design, e vengono inseriti due moduli di Discipline pittoriche.

INDIRIZZO GRAFICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;

avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;

conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

INDIRIZZO GRAFICA			
	2° BIENNIO		5° ANNO
	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica (con elementi di informatica)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali	23	23	21
Laboratorio di grafica	6	6	8
Discipline grafiche	6	6	6
Totale ore settimanali indirizzo	12	12	14
TOTALE	35	35	35

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria al fine di garantire una completa trasversalità nell'ambito delle discipline di indirizzo; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguente bilanciamento nel secondo biennio, relativo all'area caratterizzante.**

Nell'indirizzo di design in terza e in quarta viene sottratta un'ora a Laboratorio di grafica, e vengono inseriti due moduli di Discipline geometriche.

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;

avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo/regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;

saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, ...);

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

INDIRIZZO SCENOGRAFIA			
	2° BIENNIO		5° ANNO
	classe III	classe IV	classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica (con elementi di informatica)	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale moduli settimanali	23	23	21
Laboratorio di scenografia	5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche	2	2	2
Disc. progettuali e scenografiche	5	5	5
Totale ore settimanali indirizzo	12	12	14
TOTALE	35	35	35

In applicazione al regolamento per i Licei (D.P.R. n°89/2010) che sancisce una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; il Collegio Docenti, nell'intento di realizzare un liceo con un progetto didattico forte, ha deliberato la flessibilità oraria al fine di garantire una completa trasversalità nell'ambito delle discipline di indirizzo; pertanto **le ore settimanali sono frazionate in moduli da 55 minuti con conseguente bilanciamento nel secondo biennio, relativo all'area caratterizzante.**

Nell'indirizzo di scenografia in terza e in quarta viene inserita un'ora aggiuntiva di Discipline geometriche e scenotecniche.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE : COMPETENZE E ASSI CULTURALI

La didattica per competenze e l'approccio metodologico, secondo le indicazioni nazionali, dovrebbero rendere percorribile l'obiettivo di "costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali". La progettazione curricolare per competenze culturali implica un rinnovamento della didattica tradizionale il cui modello di sapere, pur essendo concepito essenzialmente come il risultato della trasmissione di contenuti, deve altresì favorire la capacità di rielaborazione critica e creativa dei contenuti assimilati. A questo scopo è perseguita anche una didattica laboratoriale, pluri – transdisciplinare e cooperativa, che contribuisce all'evoluzione complessiva dello studente, il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente. Il concetto di "competenza" è complesso: comprende non solo il "sapere" (quello appreso in un contesto formale come la scuola e quello informale derivato dall'esperienza) ed il "saper fare" (ovvero le abilità), ma anche il "saper essere", cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il "saper imparare", cioè la disposizione alla formazione permanente. La costruzione di un curriculum per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento. Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

LE COMPETENZE CHIAVE

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri affinché "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente". La Raccomandazione indica anche le otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si riferiscono a otto ambiti:

Comunicare nella lingua madre
Comunicare nelle lingue straniere
Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia
Competenza Digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale

E per peculiarità di indirizzo, capacità, sensibilità e competenze nel campo della comunicazione e dell'estetica.

Nel definire le modalità organizzative e didattiche per innalzare l'obbligo scolastico, partendo dalle indicazioni europee, sono state operate alcune curvature per meglio corrispondere alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano. Nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico", sono state individuate otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sé

Imparare ad imparare
Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare
 Collaborare e partecipare
 Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi
 Individuare collegamenti e relazioni
 Acquisire ed interpretare l'informazione

Gli assi culturali

Le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono ricondotte a quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico- tecnologico
- Asse storico-sociale

Le discipline del **PRIMO BIENNIO** del Liceo Artistico confluiscono negli assi culturali secondo il seguente schema:

Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura inglese Storia dell'arte Discipline grafiche e pittoriche Discipline plastiche e scultoree Discipline geometriche Laboratorio artistico Scienze motorie
Asse matematico	Matematica
Asse tecnologico-scientifico	Scienze naturali
Asse storico-sociale	Storia Geografia Religione/Materia alternativa Cittadinanza e Costituzione

Sulla base delle indicazioni relative agli assi culturali, il nostro Istituto opera, nell'ambito della prevista autonomia, per dipartimenti così concepiti:

- Area umanistica
- Area di indirizzo
- Area scientifica
- Area scienze motorie

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

C1 padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e lo sviluppo delle capacità logiche;

C2 leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

C3 produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;

C4 utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;

C5 utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

C6 utilizzare , leggere e produrre immagini attraverso vari linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico-scultoreo, architettonico e multimediale.

Asse matematico

L'asse matematico ha la finalità di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare, consiste nell'abilità di individuare e applicare procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati, oltre a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

C1 utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forme algebrica;

C2 confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando in varianti e relazioni;

C3 individuare le strategie appropriate per la soluzione a problemi;

C4 analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili a interrogarsi, osservare e comprendere il mondo, anche attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità.

L'apprendimento avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro

pertinenza, formulazione di congetture, costruzione di modelli, superamento di difficoltà ed acquisizione di sempre nuovi schemi motori. Obiettivo determinante è, inoltre, rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

C1 osservare, descrivere e analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

C2 analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

C3 essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;

C4 conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente;

C5 rispettare regole ed avversari, collaborare nel gruppo e risolvere problematiche dinamiche

Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito d'intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro e delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

C1. comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

C2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

C3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio- economico del proprio territorio.

C4. conoscere, comprendere e riconoscere l'importanza storica del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.

COMPETENZE LICEALI DA ACQUISIRE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO E MONOENNIO

Il nostro liceo si propone l'obiettivo di far conseguire agli studenti innanzi tutto le competenze comuni a tutti i licei:

- saper usare proficuamente strumenti di studio e di ricerca;
- essere capaci di sistematizzare in modo logicamente coerente le conoscenze acquisite;
- saper usare le terminologie specifiche delle varie discipline;
- saper fare riferimento e valutare criticamente fonti di informazioni differenti, assunte anche al di fuori del contesto scolastico;
- saper usare le conoscenze anche in un contesto interdisciplinare;
- saper valutare criticamente i risultati conseguiti;
- saper elaborare e realizzare progetti per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie e verificando i risultati;
- saper riconoscere le situazioni problematiche e individuare le possibili strategie risolutive.

Unitamente alla formazione liceale di base, il nostro Liceo Artistico si propone di fornire agli studenti gli strumenti più adeguati per una lettura puntuale e una profonda comprensione dell'attuale società in cui l'immagine ha assunto un ruolo fondamentale. Pertanto le relative competenze in uscita sono:

- analizzare e riconoscere le diverse forme espressive;
- essere consapevoli delle relazioni tra processi mentali, visivi e padronanza del lessico che li descrive;
- sviluppare le capacità di analizzare, contestualizzare, interpretare ed elaborare i molteplici aspetti comunicativi;
- padroneggiare gli strumenti di decodificazione degli elementi di originalità e di tradizione rispetto alla cultura e alla società;
- comprendere il legame di interdipendenza tra pensiero, linguaggio e contenuti.

Le discipline del **SECONDO BIENNIO E MONOENNIO** del Liceo Artistico confluiscono negli assi culturali secondo il seguente schema:

Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura inglese Storia dell'arte Filosofia Discipline grafiche e pittoriche Discipline plastiche e scultoree Discipline architettoniche Laboratori relativi agli indirizzi Scienze motorie
Asse matematico	Matematica Fisica
Asse tecnologico-scientifico	Scienze naturali Chimica
Asse storico-sociale	Storia Religione/Materia alternativa Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI

C1 Conoscere le regole e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato cognizioni, procedure, tecniche e materiali;

C2 Conoscere e applicare i codici dei diversi linguaggi, ivi compresi i principi della percezione visiva e della composizione della forma;

C3 Conoscere, decodificare e interpretare le coordinate della produzione culturale, sapendo sostenere una tesi originale e valutare criticamente le argomentazioni collocandole nel contesto storico, economico, politico da cui esse sono scaturite;

C4 Acquisire consapevolezza della procedura di produzione artistica (grafica, pittorica, scultorea, architettonica, ecc..) e cogliere il significato delle opere d'arte, della loro tutela, conservazione e restauro nei diversi contesti storici e culturali;

C5 Padroneggiare pienamente la lingua italiana (scrittura, lettura, esposizione orale) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

C6 Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative e conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

C7 Identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni attraverso procedimenti logici di analisi e di sintesi;

C8 Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare e produrre;

C9 Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, scenografiche, architettoniche e del design; saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

C10 Acquisire autonomia metodologica

C11 Essere consapevoli dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO

C1 utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, applicandole a contesti reali

C2 confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando relazioni e varianti;

C3 individuare le strategie appropriate per la soluzione a problemi;

C4 analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

C5 Acquisire autonomia metodologica

C6 Riconoscere e rappresentare funzioni lineari, quadratiche, omografiche e semplici funzioni trascendenti.

C7 Conoscere i concetti e i metodi della statistica e del calcolo combinatorio.

C8 Osservare e identificare fenomeni, semplificare e creare modelli di situazioni reali.

C9 Affrontare e risolvere semplici problemi contemplando la possibilità di diversi stili di approccio logico e matematico.

C10 Avere consapevolezza del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità del processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

C11 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

C12 Individuare a grandi linee l'evoluzione storica ed epistemologica della matematica e della fisica classica e moderna.

C13 Risolvere analiticamente facili problemi sugli argomenti trattati.

C14 Riconoscere l'ambito di validità delle leggi fondamentali studiate.

C15 Collegare argomenti diversi, inquadrandoli nel contesto storico in cui essi sono stati formulati.

C13 Risolvere analiticamente facili problemi sugli argomenti trattati.

C14 Riconoscere l'ambito di validità delle leggi fondamentali studiate.

C15 Collegare argomenti diversi, inquadrandoli nel contesto storico in cui essi sono stati formulati.

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE TECNOLOGICO SCIENTIFICO

C1 Cercare e controllare le informazioni

C2 Individuare collegamenti e relazioni

C3 Comunicare nella propria lingua e in lingue straniere

C4 Progettare

C5 Collaborare

C6 Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

C7 Conseguire la consapevolezza dell'esistenza del linguaggio scientifico e della necessità di utilizzarlo correttamente

C8 Saper cercare e controllare le informazioni, formulare ipotesi e utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni

C9 Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale e risolvere problemi ad essa inerenti.

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE STORICO SOCIALE

C1. Analizzare criticamente gli eventi storici fondamentali, riconoscendone complessità e sinergie.

C2. Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse e individuare e descrivere persistenze e mutamenti dei processi storici esaminati.

C3. Adoperare in modo appropriato concetti interpretativi e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici.

C4. Applicare adeguatamente categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

C5. Saper identificare gli elementi fondamentali del periodo studiato attraverso l'analisi dei documenti e della storiografia proposta e saper analizzare le diverse interpretazioni storiografiche relative ad un tema determinato.

C6 .Individuare e utilizzare in modo consapevole e adeguato i vari tipi di fonti storiche, confrontando anche fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/inter- disciplinari.

C7. Saper individuare e analizzare i beni ambientali, culturali ed artistici nella loro dimensione storica e documentale.

C8. Essere consapevoli che ogni conoscenza storica è una costruzione alla cui origine ci sono processi di produzione nei quali lo storico vaglia e seleziona le fonti, interpreta, seleziona e ordina le informazioni secondo riferimenti ideologici e secondo la propria attrezzatura di strumenti intellettuali.

C9. Saper interpretare criticamente le conoscenze del passato per la comprensione del presente, effettuando confronti tra diversi modelli/tradizioni in un'ottica interculturale.

C10. Essere consapevoli dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

C11. Acquisire autonomia metodologica e capacità di autovalutazione.

SI ALLEGANO LE SCHEDE DELLE DISCIPLINE

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Creazione e sviluppo di un progetto per il miglioramento delle competenze ed abilità matematiche nelle classi seconde.
- 2) Creazione di un curriculum specifico di competenze chiave e di cittadinanza per ciascuna classe del Liceo, con particolare riguardo al Biennio comune. Creazione di un piccolo gruppo di lavoro per le competenze, trasversale ai dipartimenti, anche servendosi dell'organico di potenziamento.
- 3) Creazione di un team di riferimento, grazie anche all'organico di potenziamento, per il monitoraggio dei risultati a distanza.
- 4) Favorire le forme di collaborazione con il territorio attraverso la costituzione di reti e la realizzazione di progetti pertinenti con l'indirizzo di studio.
- 5) Favorire, attraverso corsi di aggiornamento, la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Miglioramento dei risultati INVALSI in Matematica.
- 2) Competenze chiave trasversali e di cittadinanza diffuse e monitorate in tutte le classi.
- 3) Diffusione di buone pratiche, anche tramite il confronto con altre realtà scolastiche extraregionali, per la didattica delle competenze.
- 4) Tracciamento costante degli esiti degli studenti in uscita nell'anno scolastico appena trascorso per creare un database per monitorarli.
- 5) Accrescere e sviluppare progetti di rete con il territorio (anche in applicazione di quanto previsto dalla legge sull'alternanza scuola lavoro)
- 6) Migliorare gli ambienti di apprendimento ed accrescere le competenze digitali.
- 7) Continuo perfezionamento delle buone pratiche per l'inclusione e l'integrazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In un'ottica europea, non è più pensabile una didattica che prescindere dalle competenze. Per aiutare i docenti a superare il gap tradizionale fra didattica puramente nozionistica e didattica finalizzata all'apprendimento permanente, sembra necessario creare l'ambiente e le condizioni per poter scambiare buone pratiche e diffonderle collegialmente. L'obiettivo finale è quello di implementare nell'Istituto una didattica permanente

delle competenze in modo trasversale e diffuso, considerando anche, come recita il POF d'Istituto, che una delle finalità della Scuola é la lettura della realtà mediata dall'analisi dell'opera artistica. Per quanto riguarda le altre scelte prioritarie operate, i risultati INVALSI in Matematica vanno migliorati e l'orientamento in uscita potenziato e verificato nella propria efficacia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Creazione, già nell' a.s. 2015/2016, di un piccolo gruppo di lavoro permanente dedicato alle competenze e alla loro diffusione e valutazione; definizione di linee-guida per le competenze.
- 2) Prove parallele per Italiano, Matematica, Inglese, Filosofia
- 3) Creazione di un team per il monitoraggio dei risultati a distanza.
- 4) Valorizzazione dell'organico dell'autonomia (ex potenziamento) attraverso la formulazione e messa in atto di progetti specifici, volti anche ad utilizzare economicamente ed efficientemente le risorse umane, specie i docenti a ore zero

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Poter offrire, attraverso il gruppo di lavoro e le linee-guida, sostegno e supporto al Collegio Docenti per poter operare concretamente.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. Dai risultati emerge un buon livello generale di equità degli esiti; non sembra, dai dati a disposizione, esservi il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating). Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola sembrano costanti; le disparità fra studenti sono distribuite in modo omogeneo.

Ed i seguenti punti di debolezza:

Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola sembrano costanti; le disparità fra studenti sono distribuite in modo omogeneo. Da rilevare che le discipline specifiche del Liceo Artistico non sono oggetto di valutazione nelle prove INVALSI; ciò spiega almeno in parte il livello medio dei risultati.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Consiglio di istituto; Comitato genitori.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

educazione alla salute; corsi di Cittadinanza.

Attività di Educazione alla salute ed alla Cittadinanza sono già in atto all'interno del PTOF di Istituto.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 e s.m.i.

	Commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	6-17
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	45-46
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	Vedi atto di indirizzo del DS
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	26-29
Scelte di gestione e di organizzazione	14	26; all. atto di indirizzo del DS
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	38
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	6-47
Alternanza scuola-lavoro	33-43	32-33
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	34;50
Didattica laboratoriale	60	8-17
Formazione in servizio docenti	124	62-63
Comitato per la valutazione dei docenti	129	65

Scelte organizzative e gestionali

- *coordinatori di plesso; funzioni: gestiscono il plesso nella sua quotidianità confrontandosi con la dirigenza per quanto riguarda emergenze e/o necessità straordinarie.*
- *coordinatori di classe; funzioni: coordinano l'attività didattica ed educativa in ciascuna classe, curando la documentazione relativa agli allievi e alla didattica, i rapporti scuola famiglia, presiedendo ordinariamente i consigli di classe e mantenendo continui rapporti con la dirigenza.*
- *responsabili di dipartimento; funzioni: coordinano l'attività didattica, di programmazione e verifica delle discipline afferenti a ciascun dipartimento.*
- *E' altresì presente in istituto la figura dell'animatore digitale. Oltre all'RSPP esterno e agli RLS sono presenti un ASPP e sette figure in qualità di preposti alla sicurezza.*

Alternanza scuola lavoro

Il progetto ha le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in situazione di lavoro
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nella vita e nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che promuova una cittadinanza attiva
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di alternanza è supportato dai docenti di indirizzo, ma si avvale anche della collaborazione di tutto il consiglio di classe.

Ogni Consiglio di Classe III, IV e V a seconda dell'indirizzo, elaborerà un'unità didattica che si articolerà in due fasi.

- A) una prima fase progettuale la quale, previa rilevazione delle realtà cittadine con cui collaborare (a seconda dell'indirizzo: istituzioni universitarie, realtà museali, teatri, studi grafici o di architettura, illustratori ecc.), possa individuare prerequisiti, conoscenze ed abilità associabili alle competenze richieste per ciascuno degli ambiti scelti.
- B) Una seconda fase destinata all'individuazione di attività, da concordare con i partners disponibili, e per cui tramite perseguire gli obiettivi, i tempi e le soluzioni organizzative più idonee, finalizzate al successivo inserimento in stages.

In terza il progetto avrà valore propedeutico ed orientativo con lezioni in aula, anche con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro o dalle associazioni di categoria, che abbiano come obiettivi l'acquisizione di elementi normativi, organizzativi, comportamentali (sicurezza, educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.) o orientativi. Queste lezioni in aula saranno possibilmente integrate con visite aziendali.

In quarta i percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di apposite convenzioni con le imprese, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Per le classi quinte inoltre si prevedono attività di orientamento, che saranno riconosciute come alternanza scuola lavoro, volte ad offrire ai ragazzi un ampio ventaglio di scelte per gli studi futuri.

Si prevede un **accordo tra i soggetti** (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende e che deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

Ogni Consiglio di Classe individuerà un tutor che terrà rapporti con le aziende ed aggiornerà il Consiglio di Classe sul progetto in itinere e sull'andamento degli allievi in azienda.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti.

Il percorso di alternanza si svolgerà durante l'intero anno scolastico, presumibilmente da novembre a giugno, per un totale di circa **80 ore nelle classi terze e quarte, 40 ore nelle quinte** e si rivolge a tutti gli studenti.

Vista la presenza di ragazzi disabili iscritti e la gravità di alcuni di essi, la scuola, congiungendo le risorse e le idee dei referenti per l'alternanza con quelle del gruppo dei docenti di sostegno, si attiva per porre in essere percorsi di alternanza appositi per i ragazzi disabili le cui condizioni precludono la partecipazione ai normali percorsi costruiti per la classe.

I singoli consigli di classe progetteranno i percorsi (o adatteranno quelli della classe) tenendo conto:

- della struttura e della logistica della struttura ospitante;
- del piano educativo individualizzato del ragazzo e dunque delle autonomie e competenze relazionali che è prioritario sviluppare (nell'ottica di quelle competenze trasversali che l'Asl mira a potenziare in ogni ragazzo)

Nei casi più gravi, ove a causa dell'autonomia limitata o della scarsità di competenze relazionali del ragazzo, non sia possibile progettare attività esterne alla scuola, si cercherà di realizzare percorsi alternativi all'interno della scuola, adibendo il ragazzo, se necessario con accompagnamento nella fase iniziale, a mansioni di lavoro a lui idonee che possano essere svolte in un ambiente protetto come quello scolastico.

Si ritiene più idoneo allo svolgimento dell'alternanza il periodo scolastico data la notevole percentuale di pendolari frequentante questo istituto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica

Come previsto dalla legge 107/2015 e s.m.i. nel nostro Istituto, da sempre attento alle innovazioni in ambito metodologico/didattico, saranno promosse iniziative volte ad incrementare la **diffusione delle nuove tecnologie nella didattica**:

1. Incremento dotazione tecnologica delle aule – *potenziamento rete wireless per consentire una maggiore fruibilità dei servizi, devices fissi e mobili in dotazione ai docenti e agli studenti, LIM o proiettori interattivi in ogni aula per consentire una maggiore diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.*
2. Potenziamento dematerializzazione dei servizi – *registro elettronico (maggiore fruibilità in particolare nella gestione delle comunicazioni scuola famiglia); sito della scuola; gestione dei contenuti didattici multimediali.*
3. Potenziamento della didattica laboratoriale intesa come punto di incontro tra sapere e saper fare - *il laboratorio inteso come spazio di innovazione e non solo come contenitore di tecnologia; innovazione degli ambienti di apprendimento: l'aula come luogo aperto e flessibile adeguato all'uso del digitale; creazione di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web.*
4. Valorizzazione ed incremento delle competenze digitali degli studenti – *(competenze trasversali) alfabetizzazione digitale; problem solving; imparare ad imparare.*
5. Animatore digitale – *introduzione della figura di "animatore digitale" prof.ssa Emanuela Filippi a cui è affidato il ruolo di incrementare la diffusione di tecniche innovative applicate alla didattica, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.*

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PNSD

Il ruolo dell'animatore digitale è quello di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"



INTERVENTI A.S. 2016/17

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Produzione di dispense per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.

	INTERVENTI TRIENNIO		
AMBITO	A.S. 16/17	A.S.17/18	A.S.18/19

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione di nuove metodologie didattiche. • Formazione sulla funzionalità di piattaforme e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e altre attività didattiche. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro (team per l'innovazione) in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con il Dirigente, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e il gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di documenti multimediali, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con il Dirigente, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e il gruppo di lavoro. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di documenti multimediali, utili

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione del lavoro svolto. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<p>alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione • Utilizzo dei tablet (dove possibile) per le attività didattiche. • Creazione di un archivio d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un archivio web dove depositare materiali per la didattica a cura della comunità docenti. • Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni. • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'archivio web • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari anche in riferimento agli alunni BES. • Sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di biblioteche scolastiche innovative. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Progetti e attività

L'istituto prevede e favorisce approfondimenti e ampliamenti dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di progetti proposti dai docenti interessati e deliberati dal collegio dei docenti.

Di seguito si riportano quelli che verranno attuati durante l'anno scolastico 2018/'19

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
Funzioni strumentali e relative commissioni
Collaboratori D.S.
Coordinatori di classe
Responsabili laboratori
Commissioni
Alternanza scuola lavoro
Centro sportivo per l'avviamento all'attività motoria scolastica
Mostre didattiche
Invalsi
Inclusione
DSA
Pianificazione viaggi di istruzione

PROGETTI	REFERENTI
1) CORSO DI PREPARAZIONE PER ESAME DELLE CERTIFICAZIONI PET E FIRST	CAZZOLA
2) POMERIGGI FILOSOFICI 2	FASCIOLI-PITTALIS
3) COMPIUTER SCIENZE NOW	SALOMONE
4) ECONOMIA@SCUOLA	SALOMONE
5) ORIENTAMENTO	CUPPARI
6) C. SALUTE	GRILLI
7) SALE IN ZUCCA	SCIACCALUGA
8) COMODATO D'USO BIBLIOTECA	DI SERIO
9) EDUCAZIONE MOTORIA PER TUTTI	BRUNO
10) GLUES-PLS	TARDITI
11) PNSD	FILIPPI
12) DALLA CRETA AL 3D	TUZZA
13) LA SOGLIA	NATTERO
14) ARTE TERAPIA	ENRIOTTI GORGONE DI BELLO
15) MURALES RESTAURO IN ARTE A BATTISTINE	D'AGOSTINO CANTISANI
16) LABORATORIO TEATRALE COL THEATRE DE LA MEZZANINE DE PARIS	CAMPANELLA PREFUMO
17) OLTRE LA SCUOLA COSA C'E'	ARENA
18) LABORATORIO ORTO BATTISTINE	TURSILLI- EMILIANI
19) CORSO DI SCRITTURA CREATIVA	DI TERLIZZI
20) LAB. DI STAMPA CIANOTIPO	PRATOLONGO
21) RACCOLTA DIFFERENZIATA BARABINO	GALLO BOTTASSO
22) STORIA DEL SECONDO DOPOGUERRA	MASSA CECCALDI
23) TUTORAGGIO SCUOLA PERASSO	LISI
24) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	FERLONI
25) TRA CHIMICA E ARTE	DE MARIA
26) SCUOLA IN OSPEDALE	FERLONI
27) CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ITALIANO	BARBESI
28) MATERIALI LAPIDEI IL PATRIMONIO GENOVESE	CARLINI

P1 CORSO DI PREPARAZIONE PER ESAME DELLE CERTIFICAZIONI DELL'UNIVERSITA' PET E FIRST

DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE

PET: L'esame PET (Preliminary English Test, ossia Test preliminare d'inglese) è un esame di accertamento delle quattro abilità di base (comprensione orale, comprensione scritta, espressione orale ed espressione scritta) e si basa sui parametri forniti dal Consiglio d'Europa (Council of Europe: B1 Threshold Level).

FIRST: è l'esame che permette di certificare il raggiungimento del livello B2 secondo l'European Framework e si basa anch'esso sui parametri forniti dal Consiglio d'Europa. Si adatta a studenti che studiano inglese da 6/7 anni ed è adatto soprattutto a studenti del triennio che abbiano già una discreta competenza linguistica.

Docenti Esterni: Madre-linguista inviata da istituto di riferimento.

P2 POMERIGGI FILOSOFICI 2

Riflessioni sul '68. Seduzione della purezza in Mann, Mahler, Visconti.

-Potenziamento delle conoscenze trasversali per docenti di differenti aree disciplinari

-Valorizzazione delle eccellenze fra gli studenti delle classi quarte e quinte di tutto l'istituto

-Scambio culturale tra linguaggi differenti nel liceo artistico.

P3 COMPUTER SCIENCE NOW

Il progetto COMPUTER SCIENCE NOW è rivolto a tutti gli allievi dell'istituto che hanno interesse ad acquisire competenze evolute nel campo dell'informatica. E' stato attivato nel nostro istituto per

la prima volta nell'anno scolastico 2016-2017 e viene riproposto quest'anno, ampliato nelle sue attività, inserendo il nostro istituto nella rete di scuole che partecipano con continuità alle attività organizzate dal Dipartimento di Informatica dell'Università di Genova.

L'importanza dell'informatica per un corretto sviluppo in età evolutiva delle competenze logico-matematiche degli allievi è cosa nota. La maturazione di competenze pratiche e non solo teoriche, in questo settore rende il nostro istituto all'avanguardia rispetto al panorama cittadino e nazionale dei licei artistici.

P4 ECONOMIA@SCUOLA

L'obiettivo del corso è garantire agli studenti del nostro istituto le conoscenze fondamentali di economia, essenziali per una piena comprensione delle dinamiche economiche in atto.

La referente del corso manterrà un rapporto costante con la sede genovese della Banca d'Italia, partecipando alle iniziative di Educazione Finanziaria organizzate a livello cittadino da quest'ultima e dal Feduf, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio.

P5 ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata, interno ,uscita.

Salone dello studente. Open day-stage ,divulgare l'offerta formativa del liceo Artistico "Paul Klee N. Barabino" attraverso interventi nelle scuole medie .

P6 C. SALUTE

Il progetto si propone di offrire opportunità dal punto di vista conoscitivo e formativo all'interno di alcune aree di intervento: promuovere stili di vita positivi per prevenire le dipendenze e atteggiamenti problematici ad essi correlati; sviluppare le capacità di affrontare dinamiche di relazione all'interno del gruppo; attivare capacità di autocontrollo delle emozioni e assumere comportamenti corretti verso se stessi e gli altri; affrontare la diversità come valore. Soprattutto un ruolo preminente viene dato alla funzione dello Sportello d'ascolto, per poter venire incontro a situazioni di disagio onde prevenire comportamenti che possano portare all'abbandono scolastico. Si rende noto infatti che la figura della/psicologa/ghe nel nostro Liceo è una realtà che trova sempre più riscontro nelle richieste da parte degli studenti, dei loro genitori e utili agli stessi insegnanti.

P7 "SALE IN ZUCCA"

In collegamento con il progetto «Autonomie» si propone al gruppo di ragazzi con 104 del plesso di Battistine un progetto relativo all'educazione alimentare.

P8 EDUCAZIONE MOTORIA PER TUTTI

A fronte del crescente numero di studenti disabili iscritti nel nostro istituto scolastico appare sempre più necessario creare attività apposite che possano garantire una più efficace integrazione.

Il movimento e la corporeità costituiscono dimensioni importanti per il benessere psicofisico, ma sono assai poco stimolate nelle attività curriculari e nella didattica ordinaria. L'attività fisica resta confinata nelle poche ore di educazione motoria. L'esperienza pluriennale della scuola con studenti disabili, anche molto gravi, ha evidenziato il bisogno di movimento e di coinvolgimento del corpo nelle attività didattiche in cui i ragazzi sono protagonisti. Laboratori specifici sul movimento sarebbero utili anche per lo sviluppo di abilità relazionali, per la promozione di autonomie e per la crescita dalla consapevolezza corporea.

P9 COMODATO D'USO BIBLIOTECA

La realizzazione e l'aggiornamento delle graduatorie degli studenti che hanno fatto richiesta dei libri di testo in comodato, divisi per plesso, in contatto con le responsabile della segreteria didattica e dell'ufficio contabilità. - L'individuazione degli aventi diritto.- La selezione e la catalogazione dei testi già disponibili per il comodato e dei testi da ordinare alle agenzie editoriali. La suddivisione dei testi e la loro assegnazione agli studenti per la distribuzione ai singoli plessi.

Rendere fruibile ma tutelato il patrimonio librario e documentario della scuola Rendere la biblioteca parte integrante dei processi formativi della Scuola anche attraverso la gestione del prestito dei libri digitali o e-book reader. Sarà presente inoltre presso la sede di Quarto un punto di "Book crossing".

P10 GLUES- PLS

Nel tavolo condiviso Scuola Media-Università, a cui il nostro Istituto partecipa, si sta sviluppando una didattica che privilegi l'aspetto grafico nello studio dei fenomeni naturali. Questa impostazione appare interessante perché coerente con le indicazioni dei coordinatori di dipartimento (punti 4, 5, 6). Il materiale ideato, elaborato, discusso verrà sperimentato in classe e infine validato.

I ragazzi delle quinte potranno partecipare ai test di ingresso per Università.

Collaborazione con il dipartimento di fisica per esperienze di laboratorio.

P11 PNSD piano nazionale scuola digitale vedi pag.34

Favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno relative al piano nazionale scuola digitale.

P12 DALLA CRETA AL 3D

Il progetto è rivolto agli studenti che risultano eccellenti nelle materie artistiche.

Il primo obiettivo è quello di approfondire metodi e tecniche tradizionali, affrontando argomenti e temi differenti rispetto a quelli della programmazione disciplinare. A tale scopo si farà ricorso allo studio dei

P13 LA SOGLIA

Proporre alle classi partecipanti un tema trasversale da utilizzare per incentivare una didattica per competenze.

Se la risposta delle classi ed i prodotti dei lavori saranno buoni, proporre una mostra a tema (es. SULLA SOGLIA) da realizzare nel secondo quadrimestre.

P14 ARTETERAPIA

Il progetto si caratterizza in un'attività laboratoriale guidata da un arteterapeuta professionista a cui partecipano docenti, educatori, alunni disabili e alunni normodotati.

Nelle ore di laboratorio i ragazzi lavorano in team, in tale contesto non esistono più differenze; tutti cercano di realizzare attraverso il disegno e le diverse tecniche le consegne richieste dall'arteterapeuta. Gli elaborati del percorso di arteterapia sono stati esposti a Palazzo Ducale in una mostra che ha stupito piacevolmente sia i docenti partecipanti ai laboratori sia gli alunni ma soprattutto i genitori dei ragazzi coinvolti nel percorso. Per tutti i soggetti coinvolti nel progetto dello scorso anno è stato emozionante vedere quanto i nostri ragazzi avessero lavorato con impegno.

P15 RETAURO- MURALES IN ARTE A BATTISTINE

Per migliorare l'accoglienza nella scuola e renderne riconoscibile uno degli ingressi alla sede del plesso di Battistine è stato ideato: un intervento di decorazione parietale (murales) da effettuare coinvolgendo gli alunni di seconda e terza dell'istituto Klee- Barabino sede Battistine 2D e 3C grafica- e tutti gli allievi di diverse classi con programmazione differenziata e disabilità di vari livelli in collaborazione con il gruppo dei docenti di sostegno del plesso.

P16 LABORATORIO TEATRALE COL THEATRE DE LA MEZZANINE DE PARIS

(Recupero contro la dispersione scolastica, rispondente all'identità dell'Istituto, rivolto all'estero)

Lo stage, tenuto dalla compagnia francese, prevede cinque giorni di laboratorio teatrale e la messa in scena di uno spettacolo al teatro Modena.

Dopo 11 anni il Theatre de la Mezzanine torna a Genova e riapre la collaborazione con il nostro liceo: era infatti il 2007 quando si realizzò il primo stage e lo spettacolo al teatro Modena con in scena i nostri studenti e molti docenti delle scuole genovesi.

P17 LABORATORIO SULLE AUTONOMIE SOCIALI /OLTRE LA SCUOLA COSAC'E'

Il progetto è articolato su una serie di incontri tra studenti con disabilità di grado medio e operatori di strutture pubbliche al servizio del cittadino quali Polizia ferroviaria, Polizia postale, AMT, Vigili Urbani...

P18 LABORATORIO ORTO BATTISTINE

In proseguimento del medesimo progetto avviato due anni fa, si propone di proseguire nell'implementazione del terrazzo di Battistine come aula didattica all'aperto per l'intera scuola, come laboratorio di scienze per le classi del biennio e come spazio di apprendimento e potenziamento delle autonomie per i ragazzi con disabilità del plesso.

P19 CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Il corso di scrittura creativa verrà attivato per migliorare le capacità espressive degli allievi.

P20 LABORATORIO DI STAMPA A CIANOTIPO

Laboratorio a cui possono partecipare tutti gli studenti

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppo di un progetto finalizzato alla realizzazione di un'immagine grafica con tecnica di stampa.
- realizzazione di un prodotto finito che può essere prodotto con pochi mezzi e sostenibile
- creazione di un'immagine autoprodotta adatta all'editoria, alla grafica, all'illustrazione così come ad una risoluzione più pittorica.

P21 RACCOLTA DIFFERENZIATA SEDE BARABINO

Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti e i docenti di tutto il plesso Barabino alla raccolta differenziata come previsto dal D.L. 152 del 3 aprile 2006 Testo unico della normativa ambientale e da D.L. 205/2010.

P22 QUATTRO ARGOMENTI DELLA STORIA MONDIALE DEL SECONDO DOPOGUERRA TRATTATI DAL CINEMA E DALLA DOCUMENTARISTICA.

Sensibilizzare attraverso la conoscenza di alcuni argomenti:

(l' indipendenza algerina dalla Francia, dalla Primavera di Praga alla «normalizzazione» della Cecoslovacchia con l'intervento sovietico; l'Argentina dal peronismo alla guerra delle Falklands; la questione nordirlandese) gli studenti non solo delle classi quinte, a un interesse consapevole delle problematiche del mondo contemporaneo.

P23 INSIEME PER CRESCERE, CONOSCERE, CREARE. TUTORAGGIO SCUOLA PERASSO

Progetto di tutoraggio per l'orientamento, con la scuola Primaria " Perasso" San Martino-Borghoratti

Il rapporto con differenti fasce di età ha come obiettivi:

- 1) Sviluppare il concetto di "differenza" individuale e generazionale.
- 2) Sviluppare rispetto, comprensione e fiducia reciproca.

3) Trasmettere le proprie esperienze e competenze arricchendosi con altre in un continuo me reciproco scambio alla pari.

P24 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il progetto si propone un corso di “livello base” sullo studio critico-analitico della Costituzione della Repubblica Italiana, soprattutto da un punto di vista storico-filosofico.

P25 TRA CHIMICA E ARTE

Applicazione e ottimizzazione di alcune estrazioni e/o sintesi di pigmenti e coloranti per la produzione di prodotti grafici e modellati artistici.

P26 SCUOLA IN OSPEDALE

Progetto di istruzione domiciliare e/o ospedaliera, destinato agli eventuali allievi lungodegenti.

P27 CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ITALIANO.

Il progetto propone il potenziamento dell'autonomia e della capacità relazionali degli alunni non di madrelingua italiana, attraverso l'acquisizione delle forme corrette della lingua italiana e di un lessico vario

P28 MATERIALI LAPIDEI : IL PATRIMONIO GENOVESE.

L'attività prevede lo studio di materiali lapidei: il marmo, l'ardesia e la pietra di promontorio.

Il progetto è destinato alle classi quarte dell'istituto e si articola in tre unità centrati sugli aspetti geologici, mineralogici, chimici e applicativi dei materiali.

Successivamente gli studenti si recheranno a valutare i materiali lapidei presenti negli edifici genovesi, valutandone lo stato di conservazione; questa attività vedrà il coinvolgimento dei docenti di storia dell'arte. Al termine si effettuerà un incontro in aula magna con tutte le classi coinvolte per la discussione dei risultati e la produzione di un articolo da pubblicare sulla rivista scientifica «Chimica nella Scuola».

PON

L'istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale PON, che mira a migliorare le qualità

del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo

una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente e

all' inclusione, ed al potenziamento delle infrastrutture scolastiche con nuovi laboratori e apparecchiature.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per compiere e perfezionare l'attività didattica dell'Istituto anche tramite l'esperienza visiva diretta di luoghi ed opere di rilevanza artistica e culturale in Italia e all'estero, il Liceo Artistico Statale Klee-Barabino contempla lo svolgimento, in modo adeguato alle singole classi ed all'età degli alunni coinvolti, come da accluso regolamento, di uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO ED APPROFONDIMENTO

Sono programmate dai docenti o dai consigli di classe e si svolgono a diversi livelli:

- adeguamento della didattica ordinaria per interventi di recupero in itinere
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.
- corsi di sostegno e recupero programmati dal consiglio di classe, fuori dall'orario di lezione, tenuti dagli insegnanti della classe o da altri
- sportello disciplinare

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il progetto accoglienza/orientamento si svilupperà in modo continuo dalla scuola media all'uscita dal liceo

Con le attività di orientamento gli studenti hanno l'opportunità di acquisire informazioni sulle scuole di questo specifico settore dell'istruzione (corsi universitari, diplomi universitari e corsi di formazione professionale) e sul mondo del lavoro cui si può accedere provenendo da questo ordine di studi.

Il programma prevede diverse azioni con momenti di attività informativa diretta a:

- 1) genitori e studenti di terza media
- 2) studenti di seconda liceo, per orientare la scelta degli indirizzi interni alla scuola
- 3) studenti maturandi per la scelta successiva al diploma per la prosecuzione degli studi

DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PEP (Piano Educativo Personalizzato) o PDS (Piano Didattico Specifico), che, una volta redatto, viene inviato alla famiglia per visione, correzione e adesione.

La scuola dispone di due figure dedicate a queste problematiche (Referenti DSA: prof.ssa Susanna Pittalis- prof.ssa Donatella Fascioli), che svolgono un ruolo:

- informativo (per i colleghi)
- informativo (per le famiglie)
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.
- di supporto ai colleghi nell'adozione di PEP/PDS e di criteri valutativi adeguati

BES (bisogni educativi speciali)

La scuola accoglie come prioritario l'obiettivo di sviluppare una didattica inclusiva ovvero volta a riconoscere e valorizzare le differenze in modo equo ed efficace.

Ferme restando le attività di integrazione per gli alunni certificati ex lege 104 e l'adozione di appositi Pdp per i Dsa ex lege 170/2010, come specificato sotto, la scuola prende in carico i bisogni educativi speciali e i funzionamenti problematici dei singoli ragazzi, stilando Pdp Bes collegiali, in accordo con la famiglia affinché i ragazzi più fragili non restino senza tutela solo perché privi di certificazione.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ALUNNI DISABILI

Il Las Klee-Barabino attua una forte politica di inclusione e di apertura alla diversità, come testimoniato dal numero crescente di ragazzi disabili iscritti. Il sostegno lavora in stretta collaborazione con le famiglie e con le Asl; sono calendarizzate riunioni con tutti i genitori di ragazzi con il sostegno per momenti di informazione e collaborazione.

Per l'integrazione degli alunni disabili nella comunità scolastica vengono utilizzati due percorsi diversi a seconda dei bisogni personali degli allievi in situazione handicap.

PERCORSO A: rivolto ad allievi con disabilità compatibili con il curriculum scolastico (percorso a obiettivi minimi con conseguimento del diploma finale).

PERCORSO B: rivolto ad allievi per i quali non è possibile raggiungere un diploma (percorso differenziato). In questo caso gli obiettivi, gli orari di frequenza e le attività sono concordati con Asl e famiglia in esclusiva funzione del progetto di vita del ragazzo e del suo benessere, con la massima flessibilità possibile da parte della scuola nell'aiutarlo a sviluppare quelle potenzialità che gli consentiranno un inserimento nel mondo del lavoro o, se impossibile, per il maggior benessere in un futuro assistito.

Ovviamente il modello di intervento persegue innanzi tutto obiettivi di integrazione per cui ove possibile, sarà privilegiato il percorso A; solo quando questo non sarà ritenuto percorribile secondo il parere congiunto di Asl, famiglia e scuola e dopo adeguato periodo di osservazione, percorribile si attuerà il percorso B.

Il percorso B, sempre con l'accordo della famiglia e della Asl, può essere accompagnato da un progetto integrato, ovvero dalla possibilità per il ragazzo di alternare giorni di frequenza scolastica a giorni di formazione professionale in enti appositi.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione promuove, oltre alla normale attività didattica di sostegno, diverse attività e collaborazioni parallele:

- Laboratori settimanali di arteterapia (compatibilmente con i finanziamenti disponibili)
- Attività di psicomotricità in collaborazione con la facoltà di scienze motore, Università di Genova e Comitato paralimpico;
- Laboratori di costruzione di scenografie per recite di fine anno di scuole primarie della città;
- Video informativi sul tema della disabilità, in collaborazione con le classi ove i disabili sono inseriti
- Progetti di abbellimento dell'istituto.

Vedi PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE pag:51.

SCIENZE MOTORIE E CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2018/19

Durante le ore curricolari di scienze motorie per un proficuo lavoro finalizzato a far svolgere lezione agli studenti nel modo più consono possibile alle necessità del loro periodo scolastico sono state inserite nel programma alcune attività che si svolgeranno presso strutture esterne al nostro istituto. Riteniamo che siano importanti opportunità per loro e l'esperienza e risposta entusiastica dei ragazzi negli anni passati ci porta a cercare di fare il possibile per riproporle. Tali attività comprendono ad esempio atletica al campo dello Zerbino di corso monte grappa ed al campo di Villa Gentile; pattinaggio su ghiaccio al porto antico; canoa a Nervi; canottaggio all'Urania a Vernazzola con la possibilità di altre ancora quali bocce e tiro con l'arco.

ATTIVITA' DEL CENTRO SPORTIVO E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ANNO SCOLASTICO 2018/19

PREMESSA

In riferimento alle circolari ministeriali, si sottolinea la valenza pedagogica del momento sportivo all'interno dell'intero progetto educativo del ragazzo: l'attività motoria è momento che educa, orienta e realizza comportamenti che risultano fondamentali per il processo di sviluppo dell'identità personale e per la crescita culturale ed intellettuale come non va sottovalutato il prezioso contributo che il suddetto momento offre per la prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

OBIETTIVI

Relativamente a quanto sopra, si propone l'attivazione di gruppi sportivi di calcio- atletica- pallavolo- badminton- pallatamburello- tiro con l'arco e l'organizzazione di campionati interni che permettono confronti leali tra le varie personalità, migliorano la socializzazione e costituiscono un momento di coesione tra i differenti plessi e forniranno inoltre utili indicazioni e validi elementi cui fare riferimento nell'organizzare le squadre od i singoli allievi da far partecipare ai campionati studenteschi.

All'interno dell'istituto è ormai abitudine consolidata, al fine di diffondere una corretta educazione sportiva, quella di formare gruppi di allievi da impiegare come arbitri, giudici sportivi

Nostro scopo sarà di motivare il maggior numero possibile di alunni alla pratica dell'attività motoria, considerando anche quei soggetti che non svolgono alcuna attività sportiva, sempre tenendo conto delle oggettive difficoltà derivanti dal limitato tempo libero degli allievi in rapporto agli impegnativi orari del nostro liceo. Infine come gli anni scorsi sarà assolutamente incentivata la partecipazione di allievi portatori di handicap al fine di favorire maggiormente il loro inserimento e la loro socializzazione.

PROGRAMMA

CAMPIONATI INTERNI

CORSA CAMPESTRE 20 oppure 27 NOVEMBRE 2018 VILLA GENTILE

SCI DAL 27 AL 31 GENNAIO 2019 BARDONECCHIA

ATLETICA MARZO 2019 VILLA GENTILE

CAMPIONATI STUDENTESCHI FASE PROVINCIALE

CORSA CAMPESTRE DICEMBRE-GENNAIO 2018/19

CAMPIONATI DI SCI FEBBRAIO 2019

CAMP. STUD. DI CALCIO A 5 F/M FEBBRAIO 2019

CAMP. STUD. DI CALCIO A 11 F/M MARZO 2019

CAMP. STUD. DI PALLAVOLO F/M FEBBRAIO 2019

CAMP. STUD. DI BADMINTON F/M APRILE 2019

CAMP. STUD. DI PALLATAMBURELLO F/M MAGGIO 2019

CAMP. STUD. ATLETICA APRILE 2019

CAMP. STUD. NUOTO APRILE 2019

CAMP. STUD. BEACH-VOLLEY MAGGIO 2019

GIORNATA SULLA NEVE 1 oppure 8 MARZO 2019 FRABOSA

SCUOLA DI MARE...CORSO DI VELA dal 6 al 9 APRILE ISOLA D'ELBA

CAMPIONATI STUDENTESCHI FASE PROVINCIALE

CORSA CAMPESTRE DICEMBRE-GENNAIO 2017/18

CAMPIONATI DI SCI GENNAIO-FEBBRAIO 2018

CAMP. STUD. DI CALCIO A 5 F/M FEBBRAIO 2018

CAMP. STUD. DI CALCIO A 11 F/M MARZO 2018

CAMP. STUD. DI PALLAVOLO F/M FEBBRAIO 2018

CAMP. STUD. DI BADMINTON F/M APRILE 2018

CAMP. STUD. DI PALLATAMBURELLO F/M MAGGIO 2018

CAMP. STUD. ATLETICA APRILE 2018

CAMP. STUD. NUOTO APRILE 2018

CAMP. STUD. BEACH-VOLLEY MAGGIO 2018

GIORNATA SULLA NEVE FEBBRAIO - MARZO 2018 FRABOSA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019

Il presente documento è stato redatto in base a:

- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, Nota 829 del 16 febbraio 2006
- *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, MIUR, DM 4274/2009
- *Linee guida sui DSA*, MIUR, D.M. 5669 2011
- *Direttiva MIUR Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* del 27 dicembre 2012
- *Circolare MIUR sui BES n. 8 del 06 marzo 2013*
- *Nota MIUR sui BES del 27 giugno 2013*
- *Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e relativi decreti applicativi e s.m.i.*
- *Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

Il presente documento è stato elaborato e predisposto dal Dirigente scolastico col supporto delle funzioni strumentali disagio e DSA, letto e analizzato dai docenti del gruppo di lavoro per l'inclusione.

E' stato successivamente approvato in via definitiva dal Collegio Docenti di ottobre 2018.

Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza dell'Istituto in merito alle prassi inclusive attuate durante l'anno scolastico 2017/2018 e di quanto si progetta per l'a.s. 2018/19.

Il piano è pubblico e costituisce parte integrante del PTOF.

Sulla base di esso il Dirigente scolastico ha proceduto all'assegnazione definitiva delle risorse, all'organizzazione dei ruoli, sempre in termini funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'inclusione

Presentazione dell'istituto e del suo rapporto con il disagio

Il nostro istituto è l'unico Liceo artistico della città e si struttura su tre sedi che coprono le diverse aree del territorio urbano e limitrofo.

Gli iscritti al corso diurno sono circa 1500; ad essi si aggiungono 300 iscritti al corso serale.

Il liceo ha assunto, da diversi anni, un ruolo importante nel processo di integrazione degli alunni disabili, divenendo il liceo che, nella provincia, accoglie più disabili come numero assoluto e, fra tutte le scuole superiori, quella con il maggiore tasso di gravità.

Andando oltre la disabilità, il Klee-Barabino ha un forte tradizione di accoglienza e integrazione, coerente con un'impronta culturale che fa dell'arte un veicolo di valorizzazione delle differenze e del rispetto dell'altro; non solo sono molto alti i numeri di DSA iscritti e di BES rilevati dai consigli di classe, ma l'attenzione e la capacità di ascolto dell'istituzione scolastica hanno permesso negli anni l'emergere di diversi casi di disagio collegato anche a maltrattamenti e abusi.

Nella consapevolezza dell'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione e nella volontà di continuare a svolgere con professionalità il mandato che lo Stato dà alla scuola pubblica, incaricandola di attivarsi affinché tutti i ragazzi possano raggiungere il successo formativo, la scuola si è da tempo attivata su più fronti:

- Sono state nominate due Funzioni strumentali (F.S. DSA per i disturbi specifici dell'apprendimento e F.S. Disagio per disabilità certificata, Bes e maltrattamenti / abusi);
- E' stato costituito un Gli (gruppo lavoro inclusione di istituto) composto da dirigente scolastico, funzioni strumentali disagio e dsa, coordinatori di dipartimento e un rappresentante del personale Ata)
- Per quanto riguarda i DSA sono state pubblicate n. 2 circolari esplicative delle linee guida, normative e buone prassi, nonché un modello di Pdp;
- In relazione ai Bes è pubblicata sul sito una spiegazione della ratio della normativa, con allegata una guida alla compilazione del PDP Bes e un modello di partenza;
- In relazione ai maltrattamenti ed abusi sono state pubblicate sul sito le linee guida della scuola, redatte congiuntamente alla Asl e al Comune di Genova all'interno del progetto Arianna;
- In relazione ai ragazzi con disabilità, vengono diffuse annualmente fra i docenti di sostegno e i docenti curricolari le regole e linee guida per i docenti di sostegno e le risposte alle domande chiave su sostegno (non pubblicate sul sito per motivi di privacy); tali protocolli sono stati condivisi con l'Ufficio integrazione dell'Usr; resta evidente che il passaggio da meno di dieci a circa novanta alunni disabili in pochi anni ha creato difficoltà logistiche e organizzative che la scuola cerca di affrontare e risolvere giorno per giorno.

Dati numerici

Piani Bes compilati 2017/18 : 32

Pdp DSA compilati 2017/18: 252

Segnalazioni in Procura 2018/19: 15

Dati sulla disabilità: 92 ragazzi con 104 di cui 59 con gravità

Quadro delle risorse per l'inclusione a disposizione dell'Istituto

Risorse interne

Oltre al Dirigente Scolastico, a tempo indeterminato, l'organico del personale docente è così composto:

n. 179 docenti curricolari di cui n. 59 docenti di sostegno (di cui 29 di ruolo)

n. 38 personale Ata

Risorse esterne

N° 308 ore settimanali di Ose o LIS, finanziate dalla Città Metropolitana/Regione Liguria.

N. 2 psicologi scolastici.

Spazi attrezzati interni alla scuola: Aule, laboratori delle discipline di indirizzo, una palestra per plesso, orto nel plesso di Battistine;

Collaborazione con enti locali e servizi pubblici:

Si collabora:

- continuativamente con la Città metropolitana per la gestione del servizio trasporto e degli Ose;
- con gli ATS del Comune di Genova per la segnalazione delle situazioni di difficoltà e disagio sociale;
- con la Asl 3 Genovese per i casi di disabilità, in rapporto con i diversi servizi di neuropsichiatria;
- Con la Consulta provinciale per l'Handicap per la consulenza su casi specifici o novità normative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi) per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Redazione di protocolli per tipologie bes					x
Coordinamento scuola/Cts-Consulta				x	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'istituto Klee-Barabino:

- elabora una strategia di integrazione e inclusione il più possibile condivisa e conosciuta dal personale;
- inserisce nel PTOF il Piano Annuale dell'Inclusione e ne dà massima diffusione
- definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI) definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- implementa una procedura interna di segnalazione del disagio basata su una prima osservazione da parte del consiglio di classe e sull'intervento successivo
- sensibilizza le famiglie a farsi carico degli eventuali problemi elaborando un progetto di crescita condiviso scuola/famiglia
- segnala alle famiglie le opportunità extrascolastiche di intervento attraverso la collaborazione con gli altri enti territoriali (Comune, Asl) e organismi del terzo settore operanti sul territorio e con specifica formazione (associazioni, cooperative sociali)

Organizzazione interna della scuola

A livello organizzativo il nostro Istituto si avvale delle strutture previste dalla normativa applicabile per perseguire i compiti e le finalità affidate.

All'interno dell'organizzazione scolastica si possono individuare i seguenti organi/responsabili, competenti nel campo dell'inclusione:

- a) Dirigente scolastico
- b) Collaboratori del DS
- c) Funzioni Strumentali (Disagio, DSA, Orientamento, PTOF)
- d) Coordinatori di plesso e di classe
- e) Referenti del sostegno nei plessi; referenti dell'alternanza disabili nei plessi;
- f) Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I.

A questo ultimo in particolare sono state assegnate le seguenti funzioni, strettamente connesse con la redazione del piano di inclusione:

- 1) rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- 2) raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- 3) confronto sui casi rilevati nella scuola
- 4) predisposizione modulistica PDP per gli alunni
- 5) monitoraggio in itinere e a fine anno scolastico sulla realizzazione degli obiettivi previsti dai Piani Didattici (personalizzati o individualizzati)
- 6) elaborazione della proposta di Piano Annuale per l'Inclusione.

Gli alunni per i quali sono stati redatti PEI, a secondo del loro grado di gravità e in base alle risorse assegnate, vengono seguiti in maniera specifica dagli operatori (docenti, educatori) a disposizione dell'Istituto oltre che da tutti i docenti della classe di riferimento. Gli alunni per i quali sono stati redatti PDP vengono seguiti dai docenti in base alle risorse interne della classe.

Attività specifiche di inclusione attivate dalla scuola

Premesso che la scuola ritiene che l'inclusione sia un obiettivo che coinvolge tutti gli studenti dell'istituto, la varietà delle situazioni personali dei singoli alunni, i molteplici livelli di difficoltà incontrati rendono indispensabile attivare **progetti che hanno obiettivi di inclusione** rivolti ad un'utenza specifica.

Tali progetti, alcuni dei quali proseguono da diversi a.s., sono elencati dettagliatamente nel PTOF e vengono qui solo sinteticamente richiamati:

- Potenziamento italiano L2
- Progetto Star bene a scuola con sportello d'ascolto e psicologa in ogni plesso
- Progetto arteterapia
- Progetto teatro pedagogico e musicoterapia
- Progetto orto
- Progetto autonomie
- Altri progetti di plesso

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'**alternanza scuola lavoro**, i ragazzi con disabilità vengono sempre inclusi nei percorsi progettati per le classi, tranne nei casi in cui la disabilità sia così grave da rendere prive di significato le attività di alternanza per il ragazzo stesso. In questi casi il docente di sostegno, congiuntamente con il consiglio di classe e con il referente dell'alternanza per i ragazzi disabili del suo plesso, elabora un percorso differenziato qualitativamente e/o quantitativamente. Nei limiti del possibile tale percorso viene

sempre restituito alla classe e deve comunque essere volt a implementare autonomie e capacità lavorative o d vita adulta.

Nei casi in cui i ragazzi seguano il percorso della classe, il docente di sostegno collabora con il coordinatore e il referente per l'alternanza della classe per garantire la presenza e partecipazione del ragazzo disabile.

Formazione docenti per l'inclusione

Nella consapevolezza che una scuola inclusiva necessita di docenti continuamente aggiornati e formati, la scuola ha strutturato alcuni **percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti**; all'interno di essi un'unità formativa è stata dedicata, nell' a.s. 2017/18 alla disabilità.

Inoltre la scuola si propone di condividere le proposte operative e le buone pratiche derivanti da altre scuole e proporre l'applicazione anche nell'istituto, si impegna a diffondere e pubblicizzare al meglio le iniziative di formazione professionale organizzate dall'USR, dalle istituzioni territoriali in materia di inclusione, a favorire l'autoformazione e a valutare la stessa (in termini di ore di formazione quando queste siano certificabili), nonché a favorire la formazione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti che vogliano autonomamente definire strategie cooperative sull'inclusione da proporre al G.L.I. e al Collegio Docenti.

E' inoltre a disposizione dei docenti un archivio informatizzato con materiali semplificati (mappe cognitive, dispense, riassunti, sequenze, materiali per l'autismo) utili per le azioni di didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si avvale delle seguenti figure professionali:

- a) Specialisti socio-sanitari presso le Asl di riferimento;
- b) Docente titolare di funzione strumentale afferente all'area del disagio/disabilità;
- c) Docente titolare di funzione strumentale afferente all'area DSA
- d) Docenti curricolari
- e) Docenti di sostegno
- f) Educatori professionali esterni
- g) Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1, lettera "b" del CCNL

Considerato che nell'istituto, negli ultimi anni, si sono svolte molteplici azioni tese a favorire la piena inclusione/integrazione degli alunni con difficoltà fisiche, psichiche, motorie o di apprendimento in genere, a partire dalla riorganizzazione degli spazi, sino all'adeguamento delle strutture mobili e immobili, si propone di:

- attivare il maggior numero possibile di attività laboratoriali che favoriscano l'espressione delle capacità creative e artistiche dei ragazzi e ne implementino le autonomie;
- favorire la continuità di azione fuori dalla scuola segnalando alle famiglie tutte le opportunità di sostegno qualificato presente nelle ore pomeridiane e i soggetti che lo svolgono sul territorio;
- collaborare con associazioni sportive e culturali presenti sul territorio;
- coinvolgere l'ASL e i liberi professionisti scelti dalle famiglie nella condivisione dei percorsi e delle strategie di intervento su casi specifici
- coinvolgerei servizi sociali e la Città metropolitana nell'attuare strategie efficaci di contrasto al disagio.

Rapporti con la famiglia al fine dell'inclusione

La scuola ritiene che la famiglia sia un attore indispensabile nel processo educativo e che debba essere sempre coinvolta in quanto corresponsabile del percorso da attuare per la crescita di ogni ragazzo. Perciò essa viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione attraverso le seguenti modalità:

- 1) incontri specifici con il DS su richiesta della famiglia o viceversa
- 2) colloqui con i docenti del consiglio di classe
- 3) calendarizzazione di colloqui periodici con consiglio di classe e docenti di sostegno per la stesura e il monitoraggio dei Pei e PDP, anche in presenza del referente ASL per alunni con certificazione

L'Istituto si propone inoltre di favorire la conoscenza del PTOF e del piano di inclusione anche attraverso l'utilizzo del sito internet della scuola.

Inserimento e orientamento

Particolare attenzione è dedicata all'inserimento scolastico e al raccordo con il primo ciclo. La scuola mette in atto un'intensa attività di accoglienza per i ragazzi provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, dedicando particolari e specifiche attenzioni agli alunni con disabilità (colloqui mirati, contatti con i docenti delle scuole di provenienza, stage personalizzati ecc).

Anche per l'orientamento in uscita la scuola pone in essere diverse procedure e ha attivato un protocollo particolare per i ragazzi con condizioni di disabilità molto grave, concordato con le apposite strutture della Asl 3 genovese.

La valutazione: attenzione alle innovazioni normative e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il principio generale cui fa riferimento il Lice Klee-Barabino è la ratio stessa della normativa in merito, ovvero che nella valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità, DSA e BES si deve operare in modo che la loro disabilità o il loro disturbo non risulti mai per loro penalizzante o discriminante.

La scuola si impegna ad una profonda riflessione sul tema della valutazione, sia in generale verso tutti gli studenti sia in caso di personalizzazione formalizzata, anche in caso di DSA e BES individuati dalla scuola. In tale ottica si distinguono nella valutazione:

- i contenuti (cosa si valuta; per il conseguimento del diploma devono essere quelli della classe o, in caso di disabilità, quelli ad essi equipollenti)
- i metodi (come si valuta se gli obiettivi sono stati raggiunti: il tipo di verifica, la modalità di somministrazione delle prove, i tempi assegnati, l'uso di strumenti compensativi, supporti e facilitazioni per un'autonomia parziale, adozione di prove diverse per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi -ossia equipollenti- ecc.)
- i criteri (quando la valutazione è da ritenersi positiva; si indica quale risultato è ritenuto adeguato affinché la prova o verifica sia superata, specificando anche la prestazione assegnata ai voti numerici e quali elementi aggiuntivi andranno considerati -ad esempio: valorizzare lo sforzo, tenere maggiormente in considerazione alcune prestazioni rispetto ad altre-).
- l'espressione (come si comunicano i risultati della valutazione) La modalità di espressione non è mai personalizzata: **per tutti gli alunni viene espressa con voto numerico in decimi** (DPR 122/09). La scuola si impegna però, quando necessario, a integrare i voti con una comunicazione aggiuntiva che sia più chiara per le famiglie e faccia riferimento più esplicito agli elementi della valutazione che sono stati personalizzati: contenuti, metodi e criteri.

Il fascicolo personale di ciascun alunno contiene ogni documentazione e progettazione prevista per favorirne il successo formativo.

Nel campo della valutazione la scuola parte da un'idea di **inclusione strutturale**, cioè relativa a tutti gli alunni: la scuola favorisce, come naturale pratica didattica, il successo formativo di tutti, l'inclusione è un atteggiamento mentale che non ha un destinatario specifico, è rivolta indifferentemente a tutti gli alunni. Il successo formativo è il normale risultato atteso, mentre l'insuccesso è l'eccezione.

In tale ottica la scuola si impegna ad essere inclusiva per tutti anche nel momento della valutazione, preparando verifiche chiare, ben leggibili, correttamente spaziate, a difficoltà scalare, con dimensioni del testo sufficienti, contrasto adeguato, font ben leggibili.

Altro principio fondamentale è che per tutti **la valutazione è un diritto**: il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla legge. 104/92 e la valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo la scuola si impegna a fornire ad ogni alunno, anche con disabilità grave, una seria valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica

La scuola è consapevole che la valutazione di tutti gli alunni, compresi quelli con BES, è **compito degli insegnanti della classe, di tutti gli insegnanti e solo degli insegnanti**; tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità/DSA/BES sono corresponsabili dell'attuazione del piano educativo ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. La valutazione non viene delegata al solo insegnante di sostegno. Nel contempo la scuola ribadisce che solo gli insegnanti possono valutare gli apprendimenti; gli altri membri del équipe che lavora sul ragazzo (famiglia, professionisti privati, Asl, servizi) possono valutare insieme alla scuola l'efficacia delle azioni educative didattiche attivate, ma non gli apprendimenti raggiunti

La scuola distingue inoltre fra **valutazione intermedia e finale**.

Nella valutazione intermedia (esclusi quindi Esami di Stato e prove INVALSI) prevale sempre la finalità educativa e *la personalizzazione è sempre possibile*. La valutazione intermedia ha sempre una funzione educativa perché determina il successo formativo. La personalizzazione della valutazione è sempre possibile per tutti gli studenti; tale personalizzazione diventa impegno formale della scuola se viene inserito nel PEI o PDP. La scuola si impegna a valutare con grande attenzione quando tale formalizzazione sia opportuna e conveniente perché la differenziazione delle prove o dei criteri di valutazione può avere ricadute negative in termini di confronti tra i compagni, tensioni con le famiglie, calo di autostima; rischi di appiattimento.

La scuola tiene sempre presente che la personalizzazione della valutazione ha molte più controindicazioni quando è rigida (stesse prove, stessa modalità di somministrazione, stessi criteri di valutazione per tutti), mentre le ricadute negative sopra descritte si riducono, fino ad azzerarsi, se è flessibile (ad esempio proponendo a ciascuno prove diverse, modulari e intercambiabili).

La personalizzazione è formalizzata in uno specifico progetto o documento (PEI / PDP). In certi casi la personalizzazione formalizzata è imposta dalla legge (disabilità e DSA), in altri decisa dalla scuola in base a criteri di utilità e convenienza, non di gravità.

La valutazione finale (esami di Stato) ha invece una **funzione certificativa**. È certificativa anche la valutazione delle prove INVALSI, riferita però al sistema di istruzione, non al singolo alunno.

Indicazioni per la valutazione intermedia

Nella valutazione intermedia è sempre possibile per BES, DSA e 104:

- personalizzare le verifiche, nella forma e, se necessario, anche nei contenuti, applicando se serve il concetto di equipollenza (modi diversi per valutare il raggiungimento degli stessi obiettivi);
- programmare le verifiche, concordando la loro calendarizzazione o cadenza temporale, evitando di concentrare più prove in uno stesso giorno;
- ridurre quantitativamente le verifiche se non è possibile assegnare tempi supplementari (se la riduzione è esclusivamente quantitativa non comporta nessuna penalizzazione nella valutazione);
- assegnare tempi più lunghi nelle verifiche (indicativamente il 30% in più, ma non è vincolante)
- prevedere sistemi di compensazione tra scritto e orale (se rimane il dubbio che l'insuccesso in una prova dipenda dalla disabilità o dal disturbo e non effettivamente dalla mancata conoscenza dei contenuti, offrire la possibilità di integrare la prova scritta con una orale o viceversa -tenendo presente che tale possibilità all'esame di Stato è prevista solo per la disabilità-)
- Usare strumenti compensativi (cioè "quegli strumenti che sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo" -Linee Guida DSA del MIUR). Ciò è riproponibile all'esame di Stato, per tutte e tre le categorie di BES, solo se tali strumenti sono stati previsti nei piani formalizzati.
- Permettere l'uso di mappe: le mappe si possono usare durante le verifiche e gli esami, basta siano considerate strumento compensativo e come tali inserite nel piano formalizzato (linee Guida MIUR sui DSA del 2011). La scuola ritiene che consultare una mappa non equivalga a copiare i contenuti: le mappe "sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria" (vedi sempre Linee Guida) ossia, in questi casi, organizzare le conoscenze, esporle, visualizzare i collegamenti, memorizzare. L'uso della mappa equivale a copiare i contenuti solo qualora la stessa sia fatta in maniera impropria e per evitare ciò la scuola si assume il compito di insegnare a preparare e usare

in modo più efficace questi strumenti in quanto “l'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA” (Linee guida DSA).

Valutazione finale (Esame di Stato e INVALSI)

In sede di esame di Stato, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa, la scuola si impegna a ritenere ammissibili alcune personalizzazioni:

- In generale, tutte le personalizzazioni proposte all'esame vengono prima indicate chiaramente nel documento di programmazione (PEI per la disabilità, PDP per i DSA e gli altri alunni con BES).
- In caso di **disabilità con programmazione non equipollente** sono ammessi tempi più lunghi nelle prove scritte (o, per non esaurire le risorse fisiche del candidato, si costruiscono le prove in base al tempo disponibile e alle capacità di resistenza del candidato), l'uso di strumenti tecnologici, eventuali prove personalizzate (in base al PEI, sia nei contenuti che nei metodi di somministrazione), il supporto di un assistente (in genere il docente di sostegno, che interviene nella prova come definito in sede di PEI come supporto all'autonomia, mediatore, organizzatore, facilitatore)
- In caso di **disabilità con programmazione equipollente** sono previsti tempi più lunghi nelle prove scritte, uso di strumenti tecnologici, prove equipollenti (possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e didattici differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame); è possibile anche prevedere il supporto di un assistente, in genere il docente di sostegno, ma con il solo compito di consentire al candidato disabile di sostenere il suo esame in autonomia, senza svolgere la funzione di facilitatore);
- In caso di **candidato con Pdp DSA** si possono prevedere tempi più lunghi nelle prove scritte, uso di strumenti compensativi (questi ultimi ammissibili anche per i ragazzi con pdp Bes individuato dalla scuola); i contenuti devono essere gli stessi delle prove della classe ma è possibile la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se sostituite con una apposita prova orale. L'esonero totale dalla lingua straniera porta alla perdita del titolo di studio. Non è previsto nessun assistente, tranne per eventuale lettura ad alta voce.

Tutte le eventuali altre misure adottate in sede di valutazione intermedia dovranno progressivamente essere abbandonate in vista dell'Esame di Stato

Valutazione degli alunni con disabilità

La scuola prende atto delle innovazioni normative dei recenti decreti secondo cui la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al *comportamento*, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.

La nuova normativa introduce un'innovazione lessicale di cui bisogna tenere conto. La programmazione degli alunni con disabilità essendo stata costruita sul PEI, è sempre differenziata ma può essere: **equipollente**, e in questo caso si consegue un diploma valido. Oppure può essere **non equipollente** e in questo caso si consegue l'attestato del credito formativo; le programmazioni degli alunni con disabilità verranno pertanto distinte fra:

- Programmazione equipollente (ex obiettivi minimi), detta anche curriculare, o comunque globalmente riconducibile alla programmazione del corso di studi. Si segue quindi un normale percorso di studi e si consegue il diploma;
- Programmazione non equipollente (ex differenziata): consente la frequenza della classe successiva ma non l'ammissione; al termine del percorso viene rilasciato un attestato del credito formativo.

La scuola è consapevole che la valutazione degli alunni con disabilità è riferita sempre alla loro programmazione; più precisamente la valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel PEI.

Preferibilmente il Pei dovrà prevedere gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso; solo quando ciò non è possibile si progetterà una programmazione non equipollente.

Anche in caso di programmazione equipollente la scuola definisce un Piano Educativo Individualizzato, il quale può prevedere dei piccoli adattamenti rispetto alla programmazione della classe ma resta equipollente nel limite in cui il Consiglio di Classe delibera che esso, globalmente, sia riconducibile ai programmi della classe e quindi valido per l'ammissione alla classe successiva e per il conseguimento del titolo di studio. Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio, il Consiglio di classe valuta se gli obiettivi sono stati o no raggiunti. Non è ovviamente lecito decidere solo alla fine dell'anno se la promozione o l'eventuale diploma che si sta rilasciando abbiano o no valore legale.

Nel caso di ragazzi con disabilità e percorso equipollente, la scuola si impegna a tenere sempre presente il concetto di equipollenza, sia nella valutazione intermedia che in quella finale predisponendo adeguatamente il documento del 15 maggio.

Quando è seguita una programmazione equipollente, il Cdc presta particolare attenzione nella definizione dei criteri o dei metodi di valutazione in quanto, anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento.

Il concetto di equipollenza cui si fa riferimento consiste nell'usare metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi, secondo le seguenti modalità (a titolo esemplificativo):

- prove diverse rispetto alla modalità di espressione/comunicazione -una prova scritta o grafica che diventa orale, una orale che diventa scritta ecc-;
- prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione -domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc.;
- prove diverse rispetto ai tempi -oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione-;
- prove diverse rispetto alla quantità -numero di esercizi, di domande ecc-; se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative;
- prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi).

La scuola si impegna ad applicare agli alunni con disabilità che seguono una programmazione equipollente, se ritenuto opportuno, tutte le forme di personalizzazione adottate normalmente per i DSA.

In caso di programmazione non equipollente, ovvero quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli della classe, l'alunno non può conseguire il titolo di studio.

Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione non equipollente viene ammesso alla frequenza della classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Nessuna nota particolare viene mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

Circa le competenze e i voti dei ragazzi con disabilità e percorso non equipollente: il consiglio di classe procede all'elaborazione di **un modello di certificazione delle competenze personalizzato e adeguato agli obiettivi del PEI**. Fermo restando il diritto di ottenere una valutazione numerica come i compagni di classe, il cdc chiarisce comunque nel Pei a quali aree di apprendimento e a quali obiettivi corrispondano i voti, in relazione al Pei (es: voto di storia in relazione alla capacità di raccontare il proprio vissuto, voto di italiano collegato agli obiettivi nell'area del comunicare, voto di matematica collegato agli obiettivi post in area logica e nell'uso del denaro, voto di educazione fisica collegato agli obiettivi posti nel campo della cura del sé ecc).

La scelta del tipo di programmazione

La scuola si impegna ad informare la famiglia della proposta di Piano educativo non equipollente e a rispettarne l'eventuale opposizione; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe. Se la famiglia rifiuta la programmazione differenziata, dunque, **l'alunno conserva sia il sostegno sia tutti i suoi**

interventi di personalizzazione; al momento della valutazione, però, si dovrà fare riferimento alla programmazione della classe quanto ai contenuti (ferme restando le personalizzazioni che riguardano metodi e criteri di valutazione, come ad esempio l'allungamento dei tempi nelle verifiche, l'uso di strumenti compensativi, la programmazione delle interrogazioni), nel rispetto di quanto stabilito dall'OM 90/01 art. 15 c.5.: «In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione».

Il passaggio da una programmazione all'altra

Una volta che si sia stabilita una programmazione non equipollente in accordo con la famiglia, negli anni successivi, **l'alunno prosegue automaticamente con lo stesso tipo di programmazione**. Il Consiglio di Classe, se ne ravvede l'opportunità in quanto abbia accertato che l'alunno abbia raggiunto livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi, può deliberare il rientro dalla programmazione equipollente modificando il PEI dell'alunno con disabilità in modo che torni ad essere riconducibile ai programmi. Con questa decisione del Consiglio di Classe, senza che siano richiesti esami integrativi, il percorso dell'alunno riacquista valore legale. Tale decisione spetta **esclusivamente al consiglio di classe**, in quanto (art. 15 O: 90/2001) una volta che la famiglia abbia accettato una prima volta la programmazione differenziata, l'alunno prosegue gli studi ma non è promosso, bensì ammesso alla frequenza della classe successiva solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del suo piano educativo individualizzato, ossia per continuare il percorso differenziato.

Conclusioni

Il presente piano per l'inclusione rappresenta per la scuola un punto di riferimento per acquisire la consapevolezza di ciò che è stato fatto e un impegno circa quanto è necessario continuare a fare al fine di permettere ad ogni alunno il raggiungimento del successo formativo. Il Liceo Klee-Barabino agisce con l'ambizione di essere inclusiva per tutti gli studenti, e diversifica azioni, progetti, programmazioni e valutazioni solo per ragioni di eguaglianza sostanziale, in linea con l'insegnamento di Don Milani secondo il quale "non esiste peggiore ingiustizia che trattare in modo eguale situazioni diseguali".

Genova, ottobre 2018

La dirigente scolastica

Prof. Francesca Palmonella

FORMAZIONE DOCENTI

In data 12 settembre 2018 il Collegio Docenti del corso diurno, in virtù del rinnovato CCNL funzione docente, ha deliberato relativamente alle ore di formazione, per ciascun docente, votando per ore di formazione n° 0.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Presiede il D.S. prof.ssa Francesca Palmonella

Componenti:

Docenti: Milena Enriotti

Andrea Arancio

Daniele Grosso

Genitore: Silvia Pan

Studente : Silvia Colace

Genova, 8 novembre 2018

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Palmonella

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).



Genova, lì 16 ottobre 2018

A tutti gli stakeholders

Protocollo n. (*vedi PTOF*)

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
LAPREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015 e s.m.i..**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e s.m.i.;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

(Il presente Atto di indirizzo individua le priorità di gestione per l'anno 2019, aggiornando e integrando ove necessario quello dell'anno precedente, sulla base delle finalità da perseguire.)

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare del seguente aspetto : equità degli esiti , potenziamento scientifico.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: educazione alla salute e ai corretti stili di vita, integrazione con le realtà operanti sul territorio.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge,:

➤ **commi 1-4** *(finalità della legge e compiti delle scuole:*

contrastare le disuguaglianze sociali, territoriali e culturali.

➤ **commi 5-7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

➤ si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

-potenziamento dell'offerta formativa quando possibile.

-applicazione della quota di autonomia deliberata dal collegio dei docenti

-valorizzazione della digitalizzazione

-valorizzazione delle competenze della lingua inglese.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il plesso di Quarto utilizza attualmente una palestra in gestione con un altro istituto .

L'organico con docenti a ore zero(ex potenziamento) viene utilizzato per:

sostituzione dei docenti assenti

1. ampliamento dell'offerta formativa con attività extracurricolari relative all'indirizzo di studio

2. progetti di eccellenza e attività di sostegno allo studio pomeridiano
3. progetti di educazione alla legalità
4. affiancamento di altri docenti per suddivisione della classe in gruppi (attività laboratoriali, classi complesse)
5. Materia alternativa a IRC

– nell’ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

– è prevista la presenza di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). E’ altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*); per i Docenti aggiornamento su: didattica delle arti; lingua inglese, tecniche di autodifesa personale. Per gli ATA : primo soccorso, gestione casi H non autosufficienti, lingua inglese.

Per gli studenti: progetti legati all’attività della Commissione Salute.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): svolgimento di progetti contro la discriminazione di genere già in atto; progetto sull’Educazione alla Cittadinanza (storia della Costituzione Italiana).

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

Italiano L2, consulenza orientativa, coordinatori di dipartimento, collaborazione con l’università di Genova , AFAM ed altri Enti territoriali.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

per le classi terze, quarte e quinte l’ alternanza scuola-lavoro sarà svolta in base alla legge 107/2015 e s.m.i..

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Attuazione delle azioni previste da PNSD: aggiornamento, ricerca-azione, dotazioni informatiche, ampliamento di aule e laboratori specifici per la didattica innovativa. Registro elettronico anche per il corso IDA, nuovo portale sito a norma di legge fornitura di tablet ai docenti, costante monitoraggio, ammodernamento e potenziamento dei laboratori, messa in attività “PON-Inclusione”, partecipazione altri PON, iniziative dell’Animatore digitale.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

In programmazione vari argomenti (vedi PTOF) secondo le necessità formative.

6) Indicatori di progetto: gradimento degli allievi (da rilevarsi tramite numero di frequenze), gradimento (eventualmente tramite questionari); partecipazione o sinergia con Enti esterni come valore aggiunto del progetto; basso livello di costo per l'Istituzione scolastica.

7) Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio Docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta prevista nel giorno 17 ottobre 2018, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Palmonella

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).